

Calcio. Lega Pro

I verdebliù cadono e si allontanano dalla vetta

LA PARTITA. Seconda sconfitta consecutiva per i gardesani che si inchinano alla capolista. E alle decisioni dell'arbitro

Feralpi Salò nera di rabbia per uno stop con il «rosso»

Al «Turina» contro la capolista Venezia parte forte e crea numerose occasioni da rete. Nella ripresa la discutibile espulsione di Gambaretti è il preludio al gol-partita di Modolo

Sergio Zanca

Feralpi Salò nera di rabbia e costretta a frenare di fronte a un semaforo rosso. Al termine di una gara funestata dal direttore di gara. Che sullo 0-0, a metà ripresa, espelle Gambaretti, lasciatisi sfuggire una parola di troppo.

E con i gardesani in inferiorità numerica, la capolista Venezia, sin lì poco pungente, sblocca il punteggio con un colpo di testa di Modolo, su angolo di Garofalo.

Una beffa atroce per i giocatori di Asta, che hanno dato tutto, lottando su ogni pallone e costruendo occasioni nitide. Fino alla decisione di Mastrodonato, che lascia sbrogliati gli spettatori e modifica i termini della contesa. Adesso i gardesani dovranno affrontare un'altra grande, il Bassano, in trasferta.

«Potrei mettere in un bussoleto i nomi della rosa e scegliere pescando a sorte undici nomi, tanto sono bravi i miei ragazzi», aveva dichiarato Tallenatore dei lagunari Pippo Inzaghi prima della sfida. Inzaghi che cambia mezza

formazione. Dei quattro ex ne lascia in panchina tre (Fabris, Marsura, Nicola Ferrari), schierando il solo Tortori. Modulo adottato: il 4-3-3. Il tutto sotto gli occhi attenti del presidente del Venezia Joseph Tacopina, che arriva al



Il gol di Modolo che al 33' del secondo tempo ha deciso la partita

Turina mentre lo spiedo dei Cicciurri di Paolo Lancini, figlio del sindaco di Vobarno, diffonde ardori deliziosi.

LA FERALPI SALÒ schiera la formazione annunciata. Antonino Asta è costretto a rivotare la difesa a causa delle assenze. Mancano infatti il terzino sinistro Allievi (per una contrattura musco-

lare rimarrà fuori almeno tre settimane), lo qualificato Ranellucci e Codromaz (botta alla coscia), per tacere dell'infortunato di lungo corso Tantarini. Il centrocampista Settembrini viene arretrone nel ruolo di terzino destro e libera il posto per il rientrante Davi.

Poco da segnalare in avvio. Gejjo getta la spugna al 13':

Feralpi Salò (4-3-3)		Venezia (4-3-3)	
Livieri	6,5	Facchin	6,5
Settembrini (11st Ruffini)	6	(23st Marsura)	6,5
Gambaretti	6	Domizzi	6
Aquilanti	6,5	Modolo	6,5
Parodi	7	Garofalo	7
Davi	6	Acquadro	6
Staiti	6	(12st Fabris)	6,5
(36st Romero)	s.v.	Pederzoli	6,5
Maracchi	6,5	Soligo	6,5
Braçaletti	6,5	Moreo	5,5
Gerardi	6	Gejjo	s.v.
Guerra	6	(13pt Ferrari)	s.v.
(36st Luche)	s.v.	Tortori	6,5
All. Asta		All. Pippo Inzaghi	

A disposizione: FERALPI SALÒ: Caglioni, Bizzotto, Gamarra, Turano, Boldini, Murati. **VENEZIA:** Sambo, Luciani, Bentivoglio, Pellicano, Stulac, Edera, Vicario, Bisdanzeddu, Cernullo. **ARBITRO:** Mastrodonato di Molfetta. **RETE:** 33' st Modolo. **NOTE:** spettatori circa 980. Espulso Gambaretti (F) al 21' st per proteste. Ammoniti Davi, Settembrini, Gerardi (F), Acquadro, Fabris, Modolo, Soligo e Ferrari (V). Angoli: 11-3 per la Feralpi Salò. Recuperi: 3-2.

te, da distanza ravvicinata: il piede di un difensore ribatte. Braçaletti tenta su azione da corner, battuto da Staiti: alto. Poi Guerra devia a lato un appoggio di Maracchi.

I padroni di casa esercitano una maggiore pressione, ma quando va all'attacco il Venezia si rende pericoloso. Come al 41', con l'occasione di Moreo, sventata da Livieri. Gara di qualità, e di notevole intensità, condotta su binari di un sostanziale equilibrio. La Feralpi Salò fa di necessità virtù, con una difesa rabberciata, e regge con disinvoltura.

LA RIPRESA. Asta leva Settembrini, ammonito due volte, inserendo sulla sinistra Ruffini, bresciano di Carpenedolo. Parodi si sposta dalla parte opposta. Proprio il nuovo entrato si presenta con un pallonetto che sfiora la traversa. La Feralpi Salò preme e calcia quattro angoli di fila. Al 20' il rosso a Gambaretti.

Nonostante l'inferiorità numerica, i padroni di casa spingono ancora. Gerardi ha sul piede due belle palle-gol, che sciupa (al 27' indirizzando alto e al 31' costringendo il portiere ad alzare in volo). Chi sbaglia paga, e il Venezia segna con Modolo, che in acrobazia devia in fondo al sacco il corner di Garofalo. Poi Ferrarri colpisce il palo. Sarebbe stato troppo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cartellino rosso sventolato in faccia a Gambaretti al 21' del secondo tempo



Le proteste dei giocatori della Feralpi Salò: è l'episodio che cambia la partita

La Vecchia Guardia saluta gli ex Feralpi



Un omaggio a chi ha vestito in passato i colori della Feralpi Salò prima di un incrocio che mettevva di fronte ben otto ex: quattro da una parte e quattro dall'altra. In

distinta per il Venezia, è omaggiati dai tifosi della Vecchia Guardia con un mazzo di fiori e un caloroso abbraccio, il bomber **Nicola Ferrari**, che con la maglia

del Salò ha vinto la Coppa Italia di D. **Tortori**, **Fabris** e **Marsura**. Quattro anche i giocatori che attualmente vestono la maglia verdebliù dei gardesani e che in

passato hanno militato nelle file del Venezia: **Staiti**, **Gerardi**, **Guerra** e **Maracchi**. Insomma, un doppio poker di ex per una vera e propria sfida amarcord.

Le pagelle

6.5 LIVIERI. Sicuro. Comincia intervenendo su Ferrari, assorbendo un passaggio indietro di Parodi. Prosegue rintuzzando un tentativo di Moreo, nel finale di tempo. Nella ripresa prosegue alzando una sventolata di Ferrari. Sul gol è battuto da Modolo.

6 SETTEMBRINI. A causa delle assenze, è costretto ad arretrare rispetto alla posizione abituale, e a sacrificarsi nel ruolo di terzino destro. Alterna spunti brillanti ad altri pasticciati. Rimedia il giallo, e nell'intervallo Asta preferisce tenerlo negli spogliatoi, inserendo un giocatore di ruolo.

6 RUFFINI. Entra all'inizio della ripresa, e si presenta con un insidioso tiro cross, che sfiora la traversa. Disputa una prova giudiziosa.

6 GAMBARETTI. Non sbaglia nulla, fino all'episodio decisivo. Al 20' della ripresa, sullo 0-0, subisce fallo da Ferrarri, dice una parolaccia e incorre nelle ire dell'arbitro, che lo espelle, senza alcuna pietà.

6.5 AQUILANTI. Una prestazione da autentico leader. Fa dimenticare l'assenza dello squalificato Ranellucci combattendo in maniera accanita. Sempre pulito nel piazzamento e nei rinvii.

7 PARODI. I 45' iniziali sono da incorniciare. Chiude i varchi, riparte, contrasta e propone. Con l'entrata di Ruffini si sposta da sinistra a destra. Alla distanza frena un po', anche se non perde l'occasione per affacciarsi in avanti.

6 DAVI. Rientra da titolare dopo una lunga assenza. Subisce un fallo che l'arbitro non rileva, e dal successivo angolo scaturisce il gol decisivo.

6 STAITI. Continua a svolgere i compiti del regista, effettuando lanci precisi. Sull'azione del gol subisce lo stacco di Modolo. Nel finale lascia il posto a Romero: la mossa della disperazione.

6.5 MARACCHI. L'ex lotta sulla fascia sinistra: un rendimento costante.

6.5 BRACALETTI. Realizzato il gol alla Maceratese, ha ritrovato verve. Si muove in maniera spumeggiante, anche se in un paio di circostanze potrebbe servire un compagno meglio piazzato.

6 GERARDI. Sullo 0-0, e con gli avversari in superiorità numerica, ha tra i piedi due nitide occasioni: la prima volta alta, la seconda costringe il portiere a volare per alzarlo.

6 GUERRA. E' il primo a impegnare severamente Facchin. Nel finale Luche entra al suo posto. ● **SEZA.**

IL DOPOGARA/1. Il presidente furioso per la direzione di gara e molto amareggiato per il risultato

Pasini ha un diavolo per capello: «L'arbitraggio ci ha penalizzati»

«Dopo il rigore di San Benedetto un altro episodio che ci è costato caro». Asta incredulo: «Mai visto nulla di simile». Orgoglio Staiti: «Buona prova»

Giuseppe Pasini è nerissimo. «Sono riusciti a mandarmi di traverso sia lo spiedo che la settimana», sbotta il presidente della Feralpi Salò. Ce l'ha con l'arbitro che, decretando l'espulsione di Gambaretti, ha influito sul risultato. «Non ho molto da aggiungere - prosegue - A San Benedetto ci è stato fischiato contro un rigore fasullo, qua il rosso mostrato al nostro difensore. Non vorrei che ci fosse sotto qualcosa. In ogni caso si è trattato di un arbitraggio di parte. Mi farò sentire in alto. Non è possibile assistere in silenzio a cose simili. E poi spiegateci perché ha concesso tre minuti di recupero nel primo tempo, con una sostituzione, e appena due nel secondo, con quattro cambi, l'episodio dell'espulsione e le numerose interruzioni».



Antonino Asta protesta con l'arbitro Mastrodonato di Molfetta

«E PENSARE - aggiunge Pasini - che nonostante l'inferiorità numerica abbiamo avuto un paio di occasioni per andare in vantaggio. Ai ragazzi e al mister rivolgo un plauso perché hanno offerto una prova di notevole bravura. Sotto l'aspetto del gioco ci siamo fatti valere, contro un Venezia molto attrezzato. L'abbiamo messa sul piano dell'agognismo e dell'intensità, contro una squadra superiore a livello tecnico. Il rammarico per la sconfitta è tanto».

Antonino Asta entra in sala stampa accalorato. «Mai visto nulla di simile: l'espulsione, i miseri due minuti di re-

Non posso più assistere in silenzio a spettacoli simili: mi farò sentire da chi sta in alto

GIUSEPPE PASINI PRESIDENTE FERALPI SALÒ

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA/2. Il tecnico si gode i tre punti e il primato in solitaria

Pippo Inzaghi gongola: «Ma non è stato facile»

«L'espulsione ci ha aiutati ma il successo è meritato». L'ex Ferrari: «Rosso giusto. E ci stava anche il secondo»



Filippo Inzaghi, allenatore del Venezia, al termine della sfida

«Abbiamo raccolto tre punti d'oro - ammette Nicola Ferrari, il trentino che ha iniziato la sua carriera proprio a Salò, e che abita sul lago di Garda, a Moniga - Siamo stati costretti a chiederci, a lottare e a stringere i denti. Davvero una gara sofferta. Alla fine, però, siamo riusciti a emergere e a conquistare una preziosa vittoria, che ci proietta al comando della classifica».

Il presidente dei neroverdi, Josef Tacopina, americano di nascita e che in passato aveva tentato la scalata al Bologna, sostiene di «essere molto contento della vittoria. Abbiamo sofferto, ma nel finale è andato tutto bene. Tutte le partite sono difficili e impegnative. Adesso dobbiamo pensare al Padova». ● **SEZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre partite

Teramo	3	Forlì	4	Parma	1	Bassano	0
Ancona	2	Mantova	1	Padova	4	Maceratese	2

TERAMO (4-3-3): Rossi 5,5, Scipioni 5,5, Manganello 5,5, Speranza 5,5, D'Orazio 5,5, Ilari 6, Petermann 5,5 (18st Fratangelo 5), Bulevardi 6 (31pt Steffe 6), Petrella 6, Sansovini 5, Di Paolantonio 5, All. Onofri. **ANCONA (4-2-3-1):** Scuffia 5,5, Daffara 5,5, Moi 5,5, Ricci 5,5, Forgacs 5,5, Zampa 5,5 (45st Djuric sv), Agevi 5,5, De Silvestro 6, Bariti 5,5 (40st Voltan sv), Frediani 5,5, Momenti 5,5 (33st Samb sv), All. Brini. **ARBITRO:** Marchetti di Ostia 6. **Reti:** 7pt Ilari, 11pt Bulevardi, 41pt e 9st De Silvestro, 34st Fratangelo.

FORLÌ (4-3-1-2): Turrin 6,5, Adobati 7, Cammarato 7 (14st Vesi 6,5), Conson 7,5, Sereni 7, Tentoni 7, Capellupo 6,5, Spinosa 7 (32st Alimi 6), Capellini 6, Bardelloni 8 (40st Ferretti sv), Ponsat 7,5, All. Gadda. **MANTOVA (3-5-2):** Maniero 5; Gargiulo 5,5, Sinsicalchi 5, Romeo 5 (14st Maccabini 5); Bandini 6, Di Santantonio 5 (39pt Carri 5,5), Raggio Garibaldi 5,5, Zammarini 5, Regoli 5,5; Marchi 5,5, Ruoppolo 5, All. Prina. **ARBITRO:** Candeco di Este 6. **Reti:** 6pt Sereni, 20pt (rig) e 29pt (rig) Bardelloni, 35pt Marchi, 18st Ponsat.

PARMA (3-5-2): Zommers 4; Canini 4,5, Lucarelli 5,5, Saporretti 4, Noccicelli 5,5, Simonetti 5 (14st Mazzocchi 6), Giorgino 6 (1st Miglietta 5), Corapi 6, Nunzella 5, Calaiò 7, Evacuo 5 (30st Guazzo sv), All. Apolloni. **PADOVA (3-5-2):** Bindi 6; Capelletti 6, Emerson 6,5, Russo 6,5; Madonia 6,5, Mazzocco 7, Mandorlini 6,5, Dettori 6,5, Favalli 6,5 (19st Tentardini 6), Altinier 7,5 (32st Neto Pereira sv), All. Brevi. **ARBITRO:** Pillitteri di Palermo 6. **Reti:** 26pt Calaiò, 27 e 36pt Altinier, 7st Mazzocco, 15st Russo.

BASSANO (4-3-1-2): Bastianoni 6; Bortot 6,5 (29st Fabbraro sv), Pasini 6,5, Bizzotto 6, Cristaleso 6,5, Falzarea 6,5, Proietti 6,5, Bianchi 6 (11st Candido 5,5), Minesso 6, Rantieri 5,5 (18st Maistrello 5,5), Grandolfo 6, All. D'Angelo. **MACERATESE (3-5-2):** Forte 6; Marchetti 6, Gattari 6,5, Perna 6,5; Ventola 6,5 (42st Bangoura sv), Malacarci 6,5, Quadri 5,5, De Grazia 7, Pettrilli 6,5; Allegretti 5,5 (18st Palmieri 5,5), Colombi 6,5, All. Giunti. **ARBITRO:** Robilotto di S. Consilina 6. **Reti:** 21' Colombi, 47' Malacarci.

Lega Pro Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO: 26/11/2016	
Bassano	Maceratese	0-2	Bassano-FERALPI SALÒ
Fano	Gubbio	0-2	Santarcangelo-Modena
Feralpi Salò	Venezia	0-1	Sudtirolo-LUMEZZANE
Forlì	Mantova	4-1	Sambenedettese-AlbinoLefte
Lumezzane	Sambenedettese	0-1	Ancona-Parma
Parma	Padova	1-4	Mantova-Gubbio
Reggiana	AlbinoLefte	2-0	Pordenone-Fano
Sudtirolo	Santarcangelo	1-0	Maceratese-Forlì
Teramo	Ancona	3-2	Reggiana-Teramo
Modena	Pordenone	dom. 20,45	Venezia-Padova

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Venezia	29	14	8	5	1	19	9
Reggiana	27	14	8	3	3	20	11
Sambenedettese	27	14	8	3	3	23	17
Bassano	26	14	7	5	2	26	16
Padova	25	14	7	4	3	18	12
Parma	25	14	7	4	3	21	16
Gubbio	25	14	8	1	5	15	16
Pordenone	24	13	7	3	3	22	15
Feralpi Salò	21	14	6	3	5	20	15
AlbinoLefte	20	14	5	5	4	19	17
Santarcangelo	16	14	3	7	4	14	15
Sudtirolo	14	14	3	5	6	13	16
Maceratese	14	13	3	5	5	10	13
Lumezzane	13	13	3	4	6	7	11
Teramo	13	14	3	4	7	17	22
Fano	13	14	3	4	7	8	16
Ancona	12	14	2	6	6	8	16
Modena	11	13	2	5	6	7	11
Mantova	9	14	2	3	9	10	21
Forlì	8	14	1	5	8	13	25

La giornata

IL VENIZIA ADESSO COMANDA DA SOLO Vittoria e primato in solitaria. Il Venezia pigliatutto targato Filippo Inzaghi sorride due volte nella notte del «Turina». La prima per il gol di Modolo che piega i gardesani; la seconda per il successo della Maceratese a Bassano. Un 2-0 tanto netto quanto imprevedibile che costringe i veneti a frenare e consente ai lagunari di restare primi da soli. Con 2 punti di margine sul duo formato da Reggiana e Sambenedettese: gli emiliani battono 2-0 l'AlbinoLefte (in gol l'ex Lumezzane Mogos), i marchigiani passano in Valgobbia grazie alla disgraziata autorete di Bonomo. Al quinto posto il Padova, che aggancia il Parma battendolo a domicilio con un roboante 4-1. Stesso risultato con il quale il Forlì travolge il Mantova (doppietta dagli emiliani metri di Bardelloni), mentre il Gubbio passa 2-0 a Fano.

Berretti

Feralpi Salò straripante Lumezzane a mani vuote

AlbinoLefte	0	Cremonese	2
Feralpi Salò	4	Lumezzane	1

Sorride la Feralpi Salò, che strapazza a domicilio l'AlbinoLefte con un 4-0 fissato dalla tripletta di Bignotti e dall'acuto di Senè; straripante Daeder, autore di tre assist. Il vantaggio al 4', con un colpo di testa vincente di Bignotti. Che poco oltre il 30' firma anche il 2-0. Prima dell'intervallo il tris di Senè dopo un'azione personale, mentre il poker è ancora di Bignotti.

Viaggio a vuoto per il Lumezzane, sconfitto per 2-1 alla capolista Cremonese dopo essere riuscito a passare in vantaggio. Avvio a tutta del rossobliù, a bersaglio con Spanò sul finire di primo tempo. Nella ripresa i grigiorossi vengono rianimati da un gol tanto casuale quanto fortunoso che consente a Mahjoubi di battere Iacovelli da pochi passi, mentre la rete da tre punti la firma di Sonzogni, su punizione contestata dai rossobliù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA